

### Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	IMPERIA
Provincia:	IMPERIA

Cartografia di base:

Piani di Bacino      Scala 1:10000

Bacini di riferimento: IMPERO, PRINO-CARAMAGNA

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG      Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.
San Remo	258.1	Badalucco
San Remo	258.2	Taggia

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse      74

SONDAGGI meccanici      44

DCPT – Penetrometria dinamica     

DH – Down Hole     

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera      9

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante     

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves      3

REMI - Refractor Microtremor     

SEV – Sondaggi elettrici verticali     

SPT – Standard penetration test      2

STESA SISMICA a rifrazione      15

TOMOGRAFIA ELETTRICA      1

POZZETTI GEOGNOSTICI

### Osservazioni di carattere generale:

Il substrato roccioso che caratterizza il territorio è costituito da rocce riferibili all'Unità Tettonica San Remo-Monte Saccarello, rappresentata dal Flysch di Sanremo nella sue facies caratteristiche, costituito da bancate torbiditiche di marne e arenarie calcaree con potenze variabili fino ad un paio di metri e livelli calcilutitici passanti a strati marnoso-arenacei e strati arenacei argillitici.

Sono presenti depositi appartenenti al Pliocene marino ligure e in particolare si rinviene una facies delle Argille di Ortovero (Pliocene inferiore) caratterizzata da sabbie più o meno cementate ed arenarie prevalentemente quarzose e localmente argillose, argille-limose con lenti sabbiose e intercalazioni di bancate di conglomerati

Depositi alluvionali piuttosto estesi in corrispondenza delle aste fluviali del torrente Impero, e dei torrenti Prino e Caramagna.

Sono inoltre presenti aree caratterizzate da roccia fortemente fratturata, e corpi di frana caratterizzati da differente stato di attività.

### Criticità:

La massiccia presenza di coltri detritiche, estesi depositi alluvionali, aree di roccia fratturata fa sì che siano state perimetrare ampie zone stabili suscettibili di amplificazione; in questa classe sono state inserite anche le formazioni plioceniche in quanto, sebbene siano considerate geologicamente come un substrato roccioso, hanno caratteristiche geomeccaniche notoriamente scarse.

Sono state segnalate diverse zone da sottoporre ad approfondimenti. Le più estese riguardano i fondovalle dell'entroterra dei torrenti Prino e Caramagna da una parte e la zona di foce più le aree a est del fiume Impero; entrambe zone densamente urbanizzate, presentano grave carenza di indagini geognostiche o discrepanza tra i risultati di queste ultime e quanto riportato in cartografia. Le zone D meno ampie interessano zone in frana per le quali è necessario verificare lo stato di attività a causa delle attribuzioni contrastanti fornite da cartografia CARG e catalogo IFFI, o zone in cui le indagini pervenute forniscono risultati discrepanti rispetto all'informazione cartografica relativa.

### Note:

Il territorio comunale è coperto solo parzialmente dalla cartografia CARG, di conseguenza la cartografia di base utilizzata appartiene ai Piani di Bacino. Tuttavia si è scelto di non trascurare il dato CARG relativo alla perimetrazione delle frane, anche se non esteso a tutta l'area di studio.

**Fattore di qualità: 48.2%**